

Attualità Carpi

I “Progetti del cuore” a Carpi per l'Auser cittadina

L'Auser Volontariato di Modena ODV avrà a disposizione un Fiat Doblò, destinato ad assistere chi ha bisogno

La collaborazione tra “Progetti del Cuore” e le città italiane, con lo scopo di aiutare le persone bisognose di ogni



comunità, procede spedita e raggiunge anche il territorio modenese. All'Auser Volontariato di Modena Odv, che da sempre offre un servizio di accompagnamento a persone con problemi deambulatori, oltre che un valido sostegno nelle pratiche quotidiane per i cittadini, saranno garantiti i servizi di assistenza dedicati alla fascia debole della popolazione. La conferenza stampa di presentazione dell'evento si è tenuta lunedì, 28 novembre nella sede dell'ente, in Via Seneca 1 presso il Circolo Due Ponti, a Carpi. Era presente il coordinatore di Auser Carpi Sig. Eugenio Arpaia, la sig.ra Loretta Menotti, la sig.ra Magda Giglioli e tutta la rete commerciale. “Un aiuto del genere per noi è fondamentale - spiega il responsabile Eugenio Arpaia - . Noi siamo un'associazione di volontari senza scopo di lucro e questi aiuti

sono sempre ben accolti. Anche perché abbiamo una grande richiesta di interventi per il supporto ad anziani e diversamente abili che devono raggiungere i centri medici per cure specifiche e visite. Avendo solo una macchina a disposizione non riusciamo a gestire tutte le richieste, per questo motivo l'aiuto di Progetti del Cuore ha rappresentato una manna dal cielo per la nostra associazione". I nostri sono trasporti di tipo sociale, abbiamo molta richiesta per il trasporto di pazienti che devono effettuare prelievi, sostenere visite mediche, terapie, cure. Nei primi dieci mesi dell'anno abbiamo percorso circa 32.000 chilometri per 900 servizi. Manca ancora il mese di dicembre, possiamo migliorare l'assistenza. Questo mezzo verrà utilizzato dai nostri volontari per offrire ai bisognosi un ristoro. Al momento sono 15 i nostri volontari in servizio, agiscono prevalentemente sul territorio di Carpi, spostandosi su Modena e raggiungendo anche la provincia nei grossi centri ospedalieri”.